



**STUDIO
SVIMEZ**

La moda Calo di esportazioni
per le difficoltà vissute da Ittierre

Bankitalia Ha presentato ieri mattina il report relativo al 2009

L'economia molisana fa un passo indietro

La crisi si è fatta sentire un po' in tutti i settori,
con riduzione dei fatturati e dei posti di lavoro

Aldo Ciaramella

CAMPOBASSO L'economia molisana nel 2009 ha fatto ancora un piccolo passo indietro rispetto all'anno precedente. I dati più recenti elaborati da Svimez e Prometeia presentati ieri dalla direzione regionale di Banca Italia presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università del Molise alla presenza delle autorità locali e degli imprenditori regionali, indicano nella sostanza un abbassamento del Pil tra il 4 e 5%. La crisi, ovviamente, ha travolto tutti i settori produttivi con riduzione dei consumi delle famiglie, diminuzione degli investimenti da parte delle imprese mentre le esportazioni si sono attestati a livelli minimi come non mai nell'ultimo decennio. Il crack dell'industria manifatturiera e quindi della Ittierre e del suo indotto, ha fatto cadere la domanda nel settore della moda aumentando i disagi nell'intera filiera. Stessa sorte nell'edilizia la cui attività è calata con ripercussioni negative sulle ore di lavoro, ridottesi, sebbene il ricorso agli ammortizza-



I dati
Sono stati presentati dalla Direzione generale della Banca d'Italia in un convegno all'Università

tori sociali abbiano costituito un paracadute sociale e finanziario che in qualche maniera ha funzionato e ancora è in atto. L'andamento negativo trova riscontri nei numeri aggiornati della Cassa edile che ufficializzano una contrazione dell'11,5% del periodo lavorativo mentre il valore aggiunto di settore si è abbassato del 7%. Ancora

4-5%

Pil
La riduzione del Prodotto interno lordo che è stata registrata negli ultimi 12 mesi

peggio è andata nell'edilizia residenziale, meglio nel comparto delle ristrutturazioni che ha impegnato le piccole imprese e che vede in Molise una migliore attività rispetto all'intero Paese. Nei lavori pubblici e grandi opere per il terzo anno consecutivo c'è una diminuzione dei Bandi di gara soprattutto nel capoluogo di regione. In agricoltura netto calo della

produzione. Quella del frumento -49,1% e -81,3% della barbabietola da zucchero. Aumentato il raccolto dell'uva +21%, invariata la quantità di latte bovino -0,2% sebbene la riduzione dei capi -3,1%. È calata anche l'occupazione (-3,1%), rispetto al 2008, un dato alto rispetto a quello nazionale (-1,6%) che ha visto interessati i lavoratori dipendenti e quelli a con-

3%

Lavoro
La crisi si è fatta sentire anche con una riduzione del personale

tratto a termine. La sintesi complessiva deriva, pertanto, da un -6,7% dell'industria da un -5,6% dell'edilizia, dai servizi -0,1% mentre un aumento è stato registrato nel settore del commercio. Ridotta l'occupazione maschile -4,1% unitamente a quella femminile -1,5%. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile e quindi al 9,1% tale per una sorta di scorag-



SETTORE E VOCI	Valori assoluti	Quota %	2005	2006	2007	2008
Agricoltura, silvicoltura e pesca	270	5,7	6,9	3,3	-2,1	10,8
Industria	1.154	24,7	2,8	-	-0,7	-1,5
Industria in senso stretto	-	-	3,9	1,1	-2,3	-
Costruzioni	-	-	0,1	-2,6	3,2	-
Servizi	3.257	69,6	-1,1	3,6	2,3	-0,4
Comm., riparaz. alberghi, trasp.	-	-	0,4	4,0	3,0	-
Interm. mon. e finanz.att.imm e imprend.	-	-	0,3	5,7	5,3	-
Altre attività di servizi	-	-	-2,7	1,9	-0,4	-
TOTALE VALORE AGGIUNTO	4.677	100,00	0,2	2,7	1,3	-0,2
PIL	5.276	-	0,4	3,2	1,9	-0,5
PIL PRO CAPITE	20.259	77,1	2,8	6,9	4,6	2,0

giamento per un diminuito appoggio al mercato del lavoro. È sceso anche il credito bancario. Diminuiti i prestiti alle imprese soprattutto per quelle più grandi mentre hanno occupato buoni spazi creditizi sebbene le difficoltà emerse e denunciate nelle ultime settimane, i Confidi che hanno favorito l'accesso al credito in particolare alle piccole imprese. Una flebi-



le ripresa ha interessato i mutui per l'acquisto delle case. Quest'ultimi hanno riguardato i finanziamenti a tasso indicizzato mentre una frenata hanno subito i prestiti alle famiglie. Secondo Banca Italia, inoltre, la qualità del credito si è sostanzialmente deteriorata causa la crisi del settore moda locale, mentre le sofferenze derivate nella gestione della sanità potrebbero provocare effetti pesanti sui cittadini. L'analisi sul rapporto dell'economia in Molise rileva, infatti, che «la Regione a causa degli squilibri strutturali nella gestione del sistema sanitario dal 2007 ha adottato un Piano di rientro. Secondo quanto rilevato anche dalla Corte dei Conti il contenimento della spesa realizzato nel primo triennio di attuazione del Piano non appare ancora sufficiente a garantire un equilibrio strutturale: ciò potrebbe determinare ulteriori maggiorazioni nelle aliquote delle principali imposte regionali. Tra le misure auspicate nel Piano di rientro vi è in particolare il riassetto della rete ospedaliera ancora caratterizzata da un'elevata capillarità e il completamento di razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi».

VALORE AGGIUNTO E PIL PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL 2008

(milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2000 e valori percentuali)